[illegible]

IL PICCOLO

[illegible]

Anno XVIII. — Primo quarto — Leva il sole ore 4.33, tramonta ore 7.37 — Trieste, Lunedì 17 Luglio 1899 — Oggi: S. Alessio — Domani: S. Federico — N. 6399

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il monumento a Pietro Toselli.

L'arrivo del duca d'Aosta.

CUNEO 16 (N). Il duca d'Aosta è arrivato alle 9 ossequiato dalle autorità, dai senatori, dai deputati della provincia e dal comitato Peveragnese del monumento a Toselli, accolto festosamente dalla popolazione. Il duca, salito in carrozza, partì per Peveragno fra vivissimi applausi, seguito da molte altre carrozze.

L'inaugurazione del monumento.

PEVERAGNO 16. (N). Il duca d'Aosta è arrivato alle ore nove ossequiato dalle autorità e accolto dalla popolazione tra frenetici applausi; vi fu indi il ricevimento al municipio, vi intervennero i senatori, i deputati, le autorità locali e della provincia, il rappresentante del ministro della guerra generale Rugin. Il duca si intrattenne affabilmente con tutti specialmente col dottor Enrico Toselli fratello dell'eroe; alle ore 11 si è inaugurato nella piazza il monumento a Toselli, il duca e le autorità vi assistettero sotto un apposito padiglione, il duca venne accolto da grida di viva Savoia, le musiche intuonano la marcia reale, le truppe presentano le armi, cala la tela coprente il monumento, opera pregevole dello scultore Ximenes. Parla brevemente il sindaco, indi Vittorio Bersezio legge il discorso inaugurale interrotto continuamente dagli applausi specie quando ricostruendo la figura del Toselli allude alla tradizionale fedeltà al re ed alla monarchia; parla commosso infine a nome della famiglia Enrico Toselli. Le autorità, gli invitati scendono col duca a visitare il monumento. Venne ammirata la corona di bronzo omaggio della casa di Savoia.

Si notano fra gli ufficiali presenti i generali Sanguinetti, Teccia Di Cossato, e i gloriosi compagni di Toselli in Africa Prestinari, Riguzzi e Bodrero, l'unico superstite della battaglia di Amba-Alagi.

Il discorso di Bersezio.

PEVERAGNO 16 (N). Calata la tela fra gli applausi entusiastici del pubblico, parla brevemente il sindaco; quindi Vittorio Bersezio legge uno splendido discorso che io vi riassumo per sommi capi. Esordisce ricordando la festosa accoglienza che nove anni prima Peveragno fece a Pietro Toselli, tornato dalla sua prima campagna d'Africa, e ne prende occasione per descrivere l'aspetto e il carattere del glorioso estinto. Ripete le parole che allora, in un suo discorso pronunziava Toselli: «Se mai la riscossa della barbarie minacciasse di interrompere e distruggere i nostri sforzi per la civilizzazione africana, sapremo colà vincere o morire da pionieri della civiltà, come il Piemonte fu pioniere dell'unità e dell'indipendenza d'Italia!» E come Egli abbia saputo mantenere questa sua parola, lo dice la bronzea eloquenza di questo monumento. L'oratore espone in brevi tratti le vicende della vita di Toselli, il suo culto per la famiglia, l'adorazione per la madre, la devozione per la patria, l'affetto tenerissimo per il paese natio, i suoi successi negli studi, i gradi conquistati per esami, per merito, per lo zelo di rendersi utile oltre i limiti del dovere. Cita un esempio: Toselli parte da Napoli per venire in vacanza dopo parecchi anni che non aveva più visto i suoi; ma ecco che succede il terremoto di Casamicciola, ed egli rifà la via e accorre nell'isola travagliata e si adopera a tutt'uomo a sollievo di quei miseri. Nella seconda campagna di Abissinia, egli forma un battaglione indigeni che subito diventa un battaglione modello. Egli chiama i soldati i suoi ragazzi, ed essi lo venerano come padre. La sua azione si moltiplica: è stratega, diplomatico, colonizzatore, amministratore, giudice, maestro. Col suo battaglione solo, schiaccia nell'Undai il ribelle Batta-Agos; ha la parte principale nelle vittorie di Saati e di Senafè che reprimono il ribelle Mangascià. Ma con queste vittorie l'ultima parola non è detta: Toselli sa e prevede la grossa guerra che scoppierà; non cessa di gridare l'allarme al comando superiore. La guerra scoppia; è una valanga d'armati che precipita sulle nostre file. Toselli è in prima fila a sostenerne l'impeto. Egli chiede se deve resistere o ritirarsi. Nel primo caso chiede urgenti soccorsi. Gli si risponde che resista, ed egli si afforza sull'Amba Alagi. Ma poi si cambia proposito e gli si manda l'ordine di battere in ritirata. Senonchè il messo che reca tale ordine non giunge a destino. Frattanto Toselli invoca soccorsi e prepara la resistenza suprema: ventiduemila uomini assalgono i suoi duemila fortificatisi sopra un'arida roccia! Toselli resiste sette ore ai furibondi assalti sempre sperando che gli giungano soccorsi. Invano! Le risorse sono esaurite; scarseggiano le munizioni; sono consumate le forze dei pochi ormai che sopravvivono. Allora Toselli decide di salvare quei pochi che restano e li fa scendere per uno scosceso dirupo, il solo sentiero che libero rimanga. Egli è ultimo. Mentre i nemici incalzano fino a sparare su quel piccolo gruppo di eroi le armi a bruciapelo, egli discende lento. E' ferito ad un fianco; si ferma, comanda a chi lo accompagna, impone loro di allontanarsi e dice, per ultime parole, nel suo dialetto nativo: *im volto e c'a fasso lon c'a san!* (Io mi volgo, che i nemici facciano ciò che san fare). E si volta, e cade per affermare ancora una volta l'italico valore! Ricorda lo straordinario effetto che questa bellica tragedia produsse non solo in Italia ma in tutto il mondo civile e presso gli stessi barbari uomini. E quando si fecero ritornare in patria i resti mortali dell'eroe, essi viaggiarono fra quelle tribù accompagnati da un vero omaggio di ammirazione. La patria gli ha ora consacrato questo monumento, che Peveragno è orgogliosa di accogliere e custodire come un sacro deposito. Manda una parola di riconoscenza, una voce d'affetto, prima al re, che è degno rampollo di una schiatta *ab antiquo*, illustre per valore e lealtà, che applaude ad ogni atto di lealtà e valore; e poi al principe Emanuele Filiberto, duca d'Aosta, che con delicato pensiero fece omaggio alla memoria dell'eroe, ornando il monumento d'una corona di bronzo, e che quando più gravi erano i pericoli in Africa, ripetutamente chiese di poter andare ad affrontarli, e non ristette che per comando di tale cui si deve obbedienza; ai rappresentanti del Parlamento, del Governo, della magistratura, della cultura nazionale e di quella scuola permanente del coraggio e del sacrificio che è l'esercito; allo scultore che fece opera d'arte insigne e che con essa ha associato alla gloria storica di Pietro Toselli quella artistica del suo nome.

Termina con questo saluto al popolo: Da ultimo una calda parola con voce commossa mando a te, o popolo italiano, a te dal cui seno tanti sorsero eroi, a te che sai lavorare e sopportare, perdurare nella pace, dar tributo di averi e di sangue, combattere e durare nella guerra, a te, lento spesso, inerte talvolta, ma non ribelle mai al culto del dovere, della virtù, della fede, che operi e cammini per conquistare ai venturi una patria più florida e più forte! O popolo d'Italia, ti conceda la fortuna lunghi anni di lavoro e di pace, in cui tu possa esplicare l'attività del tuo genio; ma se mai spuntasse sul tuo orizzonte (che Dio non voglia) l'ora del pericolo, da questo ultimo lembo d'Italia, dove questo monumento starà permanente ricordo del valore dei tuoi figli, l'animo dei conterranei di Pietro Toselli si unirà con ardore all'animo tuo, o popolo italiano, nel grido dei popoli forti: Viva la patria, viva il re!

Il discorso di Vittorio Bersezio, interrotto continuamente da applausi scroscianti, venne al suo termine salutato da vivissime entusiastiche ovazioni.

Il duca visita la casa di Toselli.

Il duca d'Aosta visitò poi la casa del maggiore Toselli, ricevuto dalla famiglia, esaminò la spada e le altre memorie dell'eroe. Questa visita suscitò vivissimo entusiasmo nella folla, che accompagnò il duca con caldi applausi al suo ripartire per Torino.

Banchetto e ricevimento.

Ebbe poi luogo un pranzo sociale di cinquecento coperti. Parlarono il sindaco, il senatore Carle, Bottini, Riberi, il deputato Galimberti, l'avvocato Vinaj per Roma, il sindaco di Torino, il dottore Toselli, fratello dell'estinto, i colonnelli Vigna e Campana, il capitano Bodrero a nome del quarto battaglione indigeni distrutto ad Amba Alagi.

Stasera ha luogo un ricevimento al Municipio.

Nel paese continua l'animazione straordinaria. Sono giunte infinite adesioni alle onoranze al maggiore Toselli, tra cui quelle di Giolitti, della società dei reduci, dei generali comandanti i corpi d'armata e delle autorità.

Gli invitati sono ripartiti per Cuneo, ove stasera sarà offerto un banchetto agli ufficiali compagni di Toselli in Africa.

Oggi, durante la cerimonia dell'inaugurazione del monumento a Toselli, il senatore Garelli fu colpito da improvviso malore.

Le elezioni generali in Italia. ROMA 16 (N). *L'Italia*, come l'*Avanti* di iersera, rivolge un caloroso invito ai consenzienti politici, perchè si organizzino, essendo immancabili le elezioni generali in autunno.

Il pessimismo di Crispi. ROMA 16 (N). Crispi, impossibilitato ad assistere al banchetto della Società dei fruttivendoli, cui era stato invitato, inviò al presidente la seguente lettera: «Grazie dell'invito; ma io non posso partecipare a banchetti in un tempo così triste, come l'attuale. L'Italia precipita ogni giorno(!) e nessuno ha la forza di rilevarla. I giorni che mi restano non bastano per veder rifare la patria nostra. Vi abbraccio. Firmato: *Crispi*.»

L'istruttoria contro Pellieux. — PARIGI 16 (N). Il *Siècle* comunica essere probabile che l'inchiesta contro il generale Pellieux venga ripresa. La nuova istruttoria non verrebbe più affidata al generale Duchesne ma ad un altro generale.

I raggiri di Esterhazy. PARIGI 16 (N). Il *Figaro* pubblica una lettera di Cristiano Esterhazy al procuratore della repubblica, nella quale espone in modo particolareggiato i raggiri commessi dall'ex maggiore Esterhazy a suo danno.

Il discorso di Déroulède. PARIGI 16 (N). Nel teatro *Chateau d'Eu* Déroulède in un comizio pronunciò un discorso in cui tentò di dimostrare la necessità di ristabilire la repubblica plebiscitaria. L'oratore attaccò violentemente il Governo e biasimò il regime parlamentare nonchè la politica estera seguita presentemente dalla Francia; egli biasimò fra altro anche la grazia al generale Giletta. Déroulède fu spesso interrotto da grandi applausi. Dopo il comizio non avvenne alcun incidente.

Marchand si accommiata dai suoi compagni. PARIGI 16 (N). In onore dei tiratori senegalesi della missione Marchand si organizzò al teatro Du Chatelet una rappresentazione, alla fine della quale il maggiore Marchand prese commiato dai componenti la sua missione. Marchand ringraziò tutti per l'abnegazione dimostrata nell'adempimento del loro dovere e salutò ogni singolo stringendogli la mano.

Il principe di Napoli in Norvegia. TROMSOE 16 (N). Il vapore espresso *Augusta Vittoria* della compagnia Amburghese-Americana, nel suo viaggio al Capo-Nord, incontrò mercoledì ad Adventbay (Spitzbergen) i principi di Napoli a bordo del loro yacht; a bordo tutti bene; i principi partirono lo stesso giorno per Hammerfest.

Per il suffragio universale. BUDAPEST 16 (N). Il partito operaio organizzò oggi nel pomeriggio una dimostrazione a favore del suffragio universale. La dimostrazione trascorse senza incidenti.

Le dimostrazioni contro gli czechi a Vienna. VIENNA 16 (B). Le dimostrazioni dei tedeschi-nazionali fatte ieri dinanzi al locale in cui la Società di sokolisti «Fügner» festeggiò il 10.° anniversario della sua fondazione, si protrassero fin verso le 3 di mattina. Le guardie di polizia dispersero ripetutamente i dimostranti ed operarono 44 arresti.

L'Italia in Cina. ROMA 16 (N). A quanto si assicura tra il ministero degli esteri e quello della marina si sarebbe deciso di ridurre le nostre forze navali nell'Estremo Oriente appena la Cina si sia mostrata favorevole alle nuove proposte di carattere commerciale fattele dal nostro Governo.

Per l'Eritrea. - Martini titolato. ROMA 16 (N). Al ritorno di Pelloux, si terrà un Consiglio di ministri con l'intervento di Martini, per deliberare intorno ai provvedimenti nella Colonia. Martini andrà poi a Monza dal re. Si assicura che gli sarà conferito dal re un titolo nobiliare.

Welsersheimb in udienza imperiale. ISCHL 16 (N). Il ministro per la difesa del paese, barone Welsersheimb, è arrivato qui. Il ministro fu ricevuto alle 2 pom. dall'imperatore. Dopo l'udienza fu invitato al pranzo di Corte.

Il ministro ritornerà a Vienna ancora oggi.

In udienza dallo czar. PIETROBURGO 16 (N). L'inviato straordinario austro-ungarico tenente maresciallo Klöpp, è stato ricevuto ieri in udienza dallo czar Nicolò II.

Il sultano al principe Danilo. CETTIGNE 16 (N). Il principe Nicola ricevette oggi in udienza l'inviato straordinario del sultano Sthatvi pascià. L'inviato del sultano presentò al principe Danilo il gran cordone dell'ordine d'Osmaniè e per la sua sposa una preziosa collana in brillanti.

Per la risorgente Esposizione di Como. COMO 16 (N). Il ministro Di San Giuliano è qui arrivato, accolto dalle autorità e dal Comitato dell'Esposizione. Visitò gli avanzi dell'Esposizione, rimanendo vivamente impressionato. Espresse al sindaco e al Comitato le più vive condoglianze del Governo per la immeritata sciagura; encomiò l'esempio d'energia dei comaschi e promise che il Governo appoggerà moralmente e materialmente la nuova coraggiosa iniziativa. Il Governo esporrà 106 macchine e richiederà il concorso del macchinario dai Governi esteri.

Il ministro si tratterrà due giorni alla villa d'Este, a Cernobbio, e poi partirà per Carlsbad.

Contro il rincaro dei viveri. — Protesta. — Arresti. TROPPAVIA 16 (B). Stamane a Mährisch-Ostrau si tenne un comizio con l'ordine del giorno: «Protesta contro il rincaro dei viveri». Dopo il comizio, gli intervenuti fecero una dimostrazione nella *Innere Stadt*. I dimostranti furono dispersi dalla gendarmeria e dalle guardie di polizia. Si praticarono 10 arresti. L'ordine non fu poi più turbato.

Comizio d'impiegati proibito. ROMA 16 (N). Si conferma che il Comizio indetto dagli impiegati per l'insequestrabilità degli stipendi si proibirà per misura d'ordine pubblico.

Infornata di senatori. ROMA 16 (N). L'*Italie* ripete la voce che Pelloux proporrà un'infornata di senatori, fra cui otto deputati e dodici alti magistrati.

Il prossimo concistoro. ROMA 16 (N). Il prossimo concistoro avrà una speciale importanza per l'America del Sud. In esso Leone XIII pronuncerà un'allocuzione riferentesi al recente concilio dei vescovi dell'America latina tenutosi in Parma, e nominerà mons. Castellano, l'attuale arcivescovo di Buenos Ayres, patriarca delle Indie occidentali, dignità questa che spettava finora al vescovo di Toledo. Nello stesso concistoro verrà poi conferito il cappello cardinalizio a mons. Casanova, arcivescovo di Santiago nel Chilì e verrà creato un cardinale argentino, che non si sa ancora se sarà mons. Della Lastra o mons. Terrero.

I marinai inglesi in Vaticano. ROMA 16 (N). Mons. Stonor sta facendo pratiche perchè i marinai della squadra inglese che visiteranno Roma possano assistere ad una funzione in Vaticano e siano ammessi alla presenza del papa.

Molino incendiato. NYREGY-HAZA 16 (N). Il molino della firma Schlichta fu distrutto da un terribile incendio. Il danno ascende a 100,000 fior.

Rissa fra italiani e francesi. MARSIGLIA 16 (N). Mercè le misure prese, l'ordine sembra ristabilito ad Aubagne.

Il sindaco di Aubagne ha pubblicato un manifesto esortando la popolazione alla calma. Visitò le fabbriche; vennero operati due arresti. Alcuni italiani partono.

AUBAGNE 16 (N). Una leggera rissa avvenne iersera tra operai francesi ed italiani; la pacificazione degli animi progredisce, lo stato dei feriti è soddisfacente.

CANEA 16 (N). Iersera furonvi i funerali del soldato francese, stamane quelli del soldato italiano, morti nella rissa del 14 luglio; sono intervenuti i consoli, i generali comandanti, l'ufficialità francese ed italiana, con scambio di corone, di attestazioni di simpatia e di rammarico; i feriti migliorano.

Uxoricidio. GRAZ 16 (N). Questa sera alle ore 8 e mezzo l'operaio Francesco Wattek assassinò la propria moglie Maria, dalla quale viveva separato. Nel pomeriggio egli la aveva invitata a fare una gita; ritornando in città i due incominciarono a bisticciarsi e quando furono giunti al ponte Weinzettel sulla Mur, l'alterco aveva assunto carattere così violento che il Wattek tentò di precipitare la moglie nel fiume.

La moglie però seppe difendersi tanto energicamente che il Wattek dovette rinunciare a ripetere il tentativo.

La moglie del Wattek continuò il cammino sola per un tratto, seguita in distanza dal marito, ma ben presto questi la raggiunse di nuovo e le vibrò due coltellate, una delle quali colpì la donna al cuore. La Wattek stramazzò a terra e spirò dopo brevi istanti, mentre l'assassino si diede alla fuga. Il Wattek si è reso latitante.

Corse al trotto a Baden. VIENNA 16 (N). Oggi si tenne all'ippodromo di Baden la sesta giornata della riunione di luglio con i risultati seguenti:

I. «Premio delle Porte di ferro», corone 2200. Primo *Van-nina* (metri 2920) in 4.35.4, secondo *Lady Gardina*, terzo *Eolo di Sir Tergesti*. Totalizzatore: 26 per 5; 51, 38 e 82 per 25.

II. «Premio di Mödling», corone 2400. Primo *George A.* (metri 3075) in 4.31.2, secondo *Deck Miller* del cav. Rossi, terzo *Iquique*. Totalizzatore: 59 per 5; 70, 74 e 87 per 25.

III. «Handicap Prinz Solms», corone 3000. Primo *Noblesse* (metri 2860) in 4.29.3, secondo *Peregrinus*, terzo *Paul II.* Totalizzatore: 97 per 5; 72, 42 e 76 per 25.

IV. Corsa *gentlemen drivers* a tiro uno, (Handicap) corone 2400. Primo *Ruth T.* (metri 3250) in 4.57, secondo *Chatsworth*, terzo *Lizzie Vogel*. Totalizzatore: 12 per 5; 43, 51 e 37 per 25.

V. Handicap per trottatori di tre anni, corone 2000. Primo *Valo* (metri 2600) in 4.33.4, secondo *Dobrak*, terzo *Tarantella*. Totalizzatore: 35 per 5; 127, 116 e 149 per 25.

VI. Premio Strassern, corone 2800. Primo *Avana* (metri 2815) in 4.05.2, secondo *Pastoral*, terzo *George A.* Totalizzatore: 15 per 5; 44, 70 e 52 per 25.

VII. «Handicap», corone 1800. Primo *Nathalie* (metri 2900) in 4.19, secondo *Miss Sidney*, terzo *Antelater*. Totalizzatore 37 per 5; 66, 201 e 42 per 25.

VIII. «Corsa di trottatori nazionali di seconda classe», corone 3000. Primo *Parno* (metri 3000) in 4.53.3, secondo *Essmeny*, terzo *Barischofsky*. Totalizzatore: 16 per 5; 37, 30 e 50 per 25.

RECENTISSIME

Inghilterra e Transvaal. LONDRA 15. Il segretario di Stato alle colonie, Chamberlain, intervistato, ha dichiarato non esservi nulla di vero nel dispaccio da Johannesburg allo *Standard and Diggers-News* circa l'accordo intervenuto tra l'Inghilterra ed il Transvaal a proposito della franchigia elettorale.

Chamberlain ha semplicemente domandato al Transvaal di sospendere la discussione del progetto per dargli tempo di esaminarlo.

Il Transvaal rispose essere ormai troppo tardi e che è impossibile sospendere la discussione.

Il primo lord della tesoreria, sir Arthur J. Balfour, in un discorso tenuto ieri, espresse la speranza che l'Inghilterra riesca a concludere un compromesso col Transvaal.

I pretesi rapporti segreti del generale Giletta. ROMA 15. Ufficiosamente si smentisce che siano stati sottratti al ministero della guerra i rapporti segreti che, anni addietro, avrebbe redatti il generale Giletta; perciò cadrebbero le storielle narrate dal *Petit Niçois*.

ROMA 15. I giornali militari annunziano che il generale Giletta è giunto a Roma per conferire col ministro Mirri.

Contro la limitazione della libertà della stampa. MILANO 15. L'assemblea dei giornalisti, coerente ai voti precedenti, approvò un ordine del giorno per l'amnistia completa e perchè cessi la sorveglianza ai condannati politici; approvò un motivato ordine del giorno contro il decreto-legge restrittivo della libertà e protestò contro l'assurdità della responsabilità estesa al tipografo.

Finora hanno aderito all'agitazione centoventi direttori di giornali, cento redattori, sessanta tipografie e l'associazione degli editori.

Epurazione in Francia. PARIGI 15. Il *Courrier du Soir* annunzia che il Governo continuerebbe energicamente nelle misure tendenti ad epurare la magistratura e l'esercito da influenze pericolose. Importanti decisioni prenderebbersi nel consiglio dei ministri di martedì.

Dissidio fra i socialisti francesi. PARIGI 15. I giornali pubblicano un manifesto dei gruppi rivoluzionari, guesdisti, allemannisti, blanquisti, diretto alla Francia operaia e socialista. In esso i dissidenti spiegano lungamente le ragioni per cui si separano dai socialisti possibilisti «capitanati da Millerand e da altri ministeriali, i quali compromisero l'onore e l'interesse del partito.»

Un buco in una corazzata francese. PARIGI 15. E' stata scoperta una via d'acqua nella corazzata *Courbet*, che fu rapidamente chiusa con cemento. Se ne ignora la causa.

Guglielmo in Bretagna. PARIGI 15. Si ha da Brest che colà si parla sempre di una probabile visita dell'imperatore Guglielmo a Dinard, ove la squadra francese andrebbe a salutarlo.

Tre nuove fabbriche di zucchero in Italia. FERRARA 15. Quest'anno la nostra provincia si è arricchita di tre fabbriche da zucchero. Due sono state costruite a Pontelagoscuro per opera: la prima del conte Luigi Gulinelli, la seconda dalla Ditta Schiaffino e C., ed una terza fabbrica è stata eretta a Codigoro per conto della Ditta Cirio e C. Tali fabbriche sono ormai ultimate, e cominceranno a funzionare nel prossimo agosto. Il raccolto della barbabietola è addirittura splendido.

Per una torpediniera sottomarina. ROMA 15. Il ministro della marina ha bandito un concorso tra gli ingegneri capi di seconda classe, maggiori, e gli ingegneri di prima classe, capitani, per il progetto di una torpediniera sommergibile. La torpediniera dovrà essere atta, quando galleggia, ad un servizio del genere di quello prestato da una torpediniera ordinaria di seconda classe e una volta sommersa, comportarsi come un ordinario sottomarino.

Una strana operazione. BRESCIA 15. Ieri, al civico ospedale, il chirurgo primario Filippini operava un certo Ferdinando Boccoli, quarantenne, traendogli dalla regione lombare sinistra lo scheletro di un feto. Il fatto rarissimo si attribuisce a strani fenomeni riguardanti speciali anomalie nei primi momenti in cui il Boccoli venne concepito.

Pare trattisi della fusione di due ovuli col successivo sviluppo completo di uno e la corruzione dell'altro nel corpo del primo.

Spaventevole catastrofe evitata. - Il fuoco nella Santabarbara della «Sardegna». ANCONA 15. Mentre la squadra da Venezia filava verso Ancona, all'altezza di Porto Corsini, un marinaio, passando vicino alla polveriera di poppa, sulla corazzata *Sardegna*, si accorse che ne usciva del fumo. Il marinaio diede prontamente l'allarme al comandante Cassanello, che si trovava nel circolo degli ufficiali. Il comandante si slanciò nella Santabarbara, presso la quale era incominciato a bruciacchiare il rivestimento di sughero, causa il forte calore emanante dalle vicine caldaie. Ad un suono di tromba 800 marinai furono al loro posto, e senza porre tempo in mezzo la Santabarbara venne allagata. Ogni pericolo scomparve; ma se il fuoco avesse continuato, sarebbero scoppiate 150 tonnellate di cariche e nemmeno un uomo si sarebbe salvato. - Se la nave è salva lo si deve al sangue freddo del comandante Cassanello e all'energia dell'equipaggio.

Il combattimento fra un toro e un leone. PARIGI 15. Ecco ulteriori particolari sul combattimento fra un toro e un leone, avvenuto a Roubaix, in apposita gabbia larga 17 metri e alta 7. Vi si fece entrare prima il leone poi il suo avversario. Il leone sbadigliava. Il toro, appena entrato, lo attacca: l'altro si difende fiaccamente. Il toro con una cornata penetra nella bocca del leone il quale cercava di arrampicarsi sulle sbarre, decidendo del combattimento. Il leone si accascia emettendo un ruggito di dolore. Mentre il toro, commosso dalla triste situazione del re delle foreste, rinuncia a corneggiarlo ulteriormente, uno spettatore - più feroce delle due belve - dà una stoccata al leone per aizzarlo, ma senza riuscirvi e il combattimento ha termine facendosi uscire il toro dalla gabbia. Il toro, *triste detour des choses d'ici bas!* venne poi ucciso in una seguente corrida da Mazzantini, il celebre torero, organizzatore della festa poco umanitaria. Il celebre domatore di belve Bibel gli inviava oggi una sfida con un premio di 25,000 franchi pel combattimento di un leone contro due tori. Mazzantini ha accettato telegrafando di essere sicuro dell'esito perchè un leone, anche selvaggio, è vile davanti al toro.

Un violento temporale. PALERMO 15. Un furioso temporale ieri sera allagò i punti bassi della città e della campagna. In molte abitazioni cadde la folgore, producendo notevoli danni. Fortunatamente però non si deplora nessuna vittima. A Tommaso Natale l'acqua è penetrata entro le casupole dei contadini, riempiendole sino al tetto e distruggendo tutto. Furono inviati soccorsi. I danni sono considerevoli.

Un prete avvelenato durante la messa. GENOVA 16. In Serravalle Scrivia mentre il sacerdote Giambattista Verri di 49 anni, parroco di Cicoguola (Pavia), celebrava la messa nella cappella del Seminario, dopo aver bevuto il contenuto del calice, moriva in brevi istanti.

Il servente, nipote del celebrante, aveva da un armadio della sacristia preso una fiala contenente un acido potentissimo da usarsi nella pulitura dei candelabri e degli ottoni, ritenendolo vino.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Carla Puppis dal signor Giov. Croci cor. 5.

Per una cantata mal diretta a bordo del *Guido* c. 2.90; da Giorgio pe scommessa vinta a Giuliano, c. 0.40

Tre posti di maestro per le scuole della «Lega» in Dalmazia. Il consiglio direttivo dei gruppi dalmati della «Lega Nazionale» apre il concorso a tre posti di maestro per le scuole maschili di una classe e sei corsi, che la «Lega Nazionale» va a istituire a Spalato, a Sebenico, e per quella già aperta di Borgo Erizzo presso Zara.

Lo stipendio annuo è ora di cor. 1320 e dopo cinque anni di soddisfacente insegnamento sarà di cor. 1440. Di più spetta al maestro per Sebenico e per Borgo Erizzo l'abitazione nell'edifizio scolastico, mentre quello per Spalato riceverà, oltre allo stipendio, cor. 240 all'anno a titolo d'indennità d'alloggio.

Il rapporto contrattuale incomincierà per Spalato e Sebenico col 15 settembre e per Borgo Erizzo col primo di ottobre di quest'anno e non potrà essere sciolto che verso disdetta di tre mesi e con la fine di un anno scolastico.

Le domande dovranno essere presentate al consiglio direttivo dei gruppi dalmati in Zara a tutto il 10 agosto p. v. e vi saranno allegati tutti i documenti che dimostrino e l'abilitazione a insegnar nelle scuole popolari generali e quelle per l'insegnamento sussidiario della religione, giusta l'ordinanza ministeriale 8 luglio 1883 N. 17.

Ginnasio comunale superiore. Gli esami orali di maturità presso il nostro Ginnasio superiore furono tenuti nei giorni 14-16 corr., sotto la presidenza del consigliere scolastico e direttore cav. G. Babuder. Vi assistettero il podestà avv. Dompieri e gli on. membri della deputazione ginnasiale Venezian, Costellos e Valerio. Dei 18 candidati, che hanno dato l'esame, 7 furono dichiarati *maturi con distinzione*, cioè i sig.i A. Ettore Cuper, Ettore Kers, Luciano Luzzatto, Ugo Luzzatto, Liubimiro Mitrovich, Vittorio Salom e Dino Voghera, tutti da Trieste; 8 maturi, cioè i sig.i Virginio Calegari da Parenzo, Giorgio Pitacco da Pirano, G. Gentille, Armando Nordio, Leopoldo Segrè, Gualtiero Tischbein, Baccio Ziliotto tutti da Trieste, e Francesco Giuseppe Zanghellini da Strigno; due ripeteranno l'esame in una sola materia dopo le vacanze; uno (scolaro privato esterno) venne dichiarato *non maturo* in base alle prove scritte.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti i seguenti importi:

Per onorare la memoria del defunto sig. Davide Finzi: dai sig.i Emma e Siegfried Loewy c. 10, a favore della Guardia medica e c. 20 a favore della Fraternita di misericordia; dai sig. Irma e Edgardo Loewy c. 10, a favore dell'Ospitale israelitico; dai sig.i Vittorio ed Emma Ancona, nipoti dell'estinto, c. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Carla Puppis, dal sig. Gius. A. Sticotti c. 10, a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

— Alla Fraternità israelitica di misericordia pervennero dal sig. Giacomo can Pardo c. 30, per onorare la memoria del compianto sig. Davide Finzi.

— Per onorare la memoria del defunto sig. Davide Finzi, il signor I. N. Lederer, nipote dell'estinto, elargì c. 10 alla Beneficenza israelitica.

Nomine. Il ministro delle finanze ha nominato gli ufficiali superiori di dogana Francesco Strekel, Enrico de Barra, Valentino Kosovel e Giovanni Sumi a controllori superiori doganali nella VIII classe di rango presso l'ufficio principale della dogana di Trieste.

— Il ministro per l'istruzione ha nominato il signor [illegible] Gärtner a maestro nella X classe di rango presso la scuola industriale dello Stato a Trieste.

Errata-corrige. Nella trascrizione delle cifre riguardanti la frequentazione totale dei cinque ginnasi della nostra Regione è incorso un errore di stampa che il lettore intelligente avrà del resto tosto rimarcato e corretto da sè: in luogo di *1544* scolari dovevano apparire *1744*. Naturalmente per questo errore anche la cifra complessiva dei frequentanti di tutte le scuole-medie (ginnasi, reali, e accademia) anzichè 2925, deve essere 3125. Tutte le altre cifre riguardanti la divisione per nazionalità e i calcoli sulle proporzioni sono riprodotte esattamente dalle statistiche ufficiali. Nelle considerazioni sulla nazionalità degli allievi, l'articolista non fece cenno speciale di quella ventina di studenti (di tutti i nove istituti) che si dividono in francesi, greci, ungheresi, ecc.

Congressi sociali. Ieri, alle quattro pom. fu tenuta, in seconda convocazione, l'assemblea generale della sezione maschile della Società Operaia Triestina. Presiedeva il gran maestro sig. Guglielmo Widmer e facevano atto di presenza il presidente on. Rascovich e diversi direttori. Il signor Giuseppe Angeli jun., dopo l'approvazione del verbale, lesse una esaurientissima relazione [illegible] che viene approvata. Nella stessa si rileva, fra altro, che in breve verranno presentate, per l'approvazione, alcune modificazioni allo statuto sociale. Previa lettura della relazione del Consiglio di

---

Fortunato da Boisgobey 28

LA MOGLIE DEL GIUDICE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Senza dubbio; egli ha una di quelle facce che non si dimenticano punto. Perchè questa domanda, cara signora?

— Perchè... mi sembra... probabilmente m'inganno... mi sembra che sia lui che sta laggiù, sulle scale della chiesa.

La signora Aubrac corse alla finestra, e guardò nella direzione che gl'indicava la signora Mornas.

Le tende di merletto che ricoprivano internamente i vetri, erano rialzate a metà.

— Non vi avvicinate troppo. Egli vi vedrebbe - riprese Berta.

— Ma sì, è lui, l'animale! - mormorò la baronessa stupefatta. - Che cosa può fare lì? Veramente, sceglie bene il suo giorno per venire a contemplare la nostra casa!

— Ma non si limita a contemplarla. Poco fa faceva dei segni a qualcuno... e credo bene che gli rispondessero, poichè egli ha abbassato la testa a più riprese, e ciò vuol dire: Sì. Non è a noi che si rivolge, poichè non ci siamo mosse, e che non ci vede. Sarebbe alla signorina Aubrac..... cioè alla vedova Trementin?...

— La sua camera è a fianco di questo salone, ma io non posso credere che... No, è impossibile... ella non avrebbe l'impudenza di conversare dalla sua finestra con quel bellimbusto. Del resto, la sua governante ci ha risposto che dorme... Ma non importa!... Vado ad assicurarmene.

— E' inutile, - disse la signora Mornas; guardate, piuttosto!

— Lei! - esclamò la zia. - Ella attraversa la via... va diritta a lui... egli le va incontro!... Ella gli stende la mano... egli la prende nelle sue... Misericordia! ella è pazza...

— No, ella lo ama, ecco tutto, - rispose freddamente Berta.

— E come ha fatto per uscire?... Bisogna che sia passata per la scala di servizio... Ah! è troppo! non permetterò che si comprometta in questo modo...

La signora Mornas arrestò lo slancio della baronessa dicendole:

— State in guardia, signora; una scena che faceste nella via, la comprometterebbe in una maniera molto più grave.

— Come! - esclamò la baronessa, - voi mi consigliate di tollerare che mia nipote si abbocchi con quel libertino, su di una piazza pubblica, il giorno dopo la morte del marito!

— E' sconveniente! ma se voi interveniste, sarebbe pericoloso, - disse la signora Mornas con tono che impressionò la zia di Cecilia.

— Pericolo? - balbettò ella.

— Senza dubbio. Può darsi che nessuno li abbia ancora osservati, e se voi vi avvicinaste, potreste attirare su di essi l'attenzione di certa gente che probabilmente sorveglia questa casa.

— Come! voi credete che la polizia abbia pensato...

— Credo che essa non trascurerà niente per mettere in chiaro il mistero, e che se venisse a sapere che la signorina Aubrac ha oggi avuto un colloquio col signor Luigi Mareuil, il quale l'ama alla follia, e che ieri ancora l'amava senza speranza, essa dedurrebbe da questo fatto conclusioni fastidiose. Lo stesso signor Verdalene, se ne avesse conoscenza, converrebbe che egli si è ingannato, e che il signor Trementin non è stato assassinato da una delle sue amanti.

— E' vero... ma che fare, Dio buono!

— Niente, cara signora; raccomandare soltanto a vostra nipote di essere più prudente per l'avvenire. Mi pare che ella non comprenda la sua situazione. Mostratele a che cosa si espone se continua a vedere quel giovane. Se voi non l'avvertiste, la passione la trascinerebbe a passi ancora più assurdi di questa uscita furtiva.

— La passione! ma Cecilia è la ragazza meno appassionata che io conosca...

— Non lo si crederebbe, vedendola in questo momento. Il signor Mareuil tiene le di lei mani nelle sue, essi si parlano così da vicino che quasi si crederebbe che si bacino.

— Eppure è vero!... e io dovrei soffrire questo!... io, la baronessa Aubrac, che ho allevata quella pettegola nei severi principi dell'alta borghesia... di cui fa parte come me! Permetterei che, sotto i miei occhi, alla porta di casa mia, ella [illegible] fare delle dichiarazioni nella via da commesso di magazzino!... No, è impossibile, voglio mettere fine a questo scand[alo]...

— Ne provochereste uno più grande.... e, del resto, giungereste troppo tardi.... gl'innammorati si allontanano... guardate! essi camminano l'uno accanto all'altro verso quella via bassa che sale girando dietro la chiesa.

— La via d'Abbeville, dove non passa mai nessuno... Il colloquio non sarebbe più completo in un gabinetto particolare... e il colmo dell'indecenza... bisogna che quel furfante l'abbia ammaliata... Andiamo, bene! eccola che adesso gli dà il braccio! Ah! sciagurata! ella si perde... non la rivedrò mai più in vita mia!

— Avreste gran torto a non rivederla, cara signora, giacchè, dopo questa scappata, ella avrà più che mai bisogno dei vostri consigli. Soltanto, farete bene a non correre dietro di lei, giacchè, se riusciste a raggiungerla, cosa di cui dubito, ella non vi ascolterebbe. Date retta a me, cara signora, lasciate passare l'uragano, e, quando ella sarà ritornata da una scappata passeggera, fatele comprendere i suoi torti... ella ha buon cuore... li riconoscerà e non ricomincerà più.

— Bella proposta!... il male è irreparabile... quel furfante di Mareuil abuserà della sua fiducia.

— Oh! voi correte troppo: il signor Mareuil è un galantuomo, ne sono convinta. Nell'interesse di Cecilia e nel suo, avrebbe fatto meglio a non rivederla oggi, ma egli non pensa a disonorarla, poichè [illegible]

[illegible] la! non ci mancherebbe altro! [illegible]

— Perchè? dal momento che si amano!

— Si amano! si amano! questo non è provato, esclamò la baronessa fuori di sè. Lui finge di adorarla, perchè lei è ricca e lui non ha un soldo. Lei?... se lo avesse amato veramente, non avrebbe acconsentito a sposare Trementin. Dopo tutto, io non ve l'ho costretta.

— Io sono sempre stata sorpresa che ella vi si fosse decisa, mormorò la signora Mornas, quasi parlando a se stessa.

— Guardate, egli la conduce via... eccoli scomparsi... dove la porta, il miserabile? In casa sua?... No, non oserebbe... abita con la madre e la sorella... e io le credo incapaci di prestarsi a una infamia simile.

— Fate parlare Cecilia quando rientrerà... Ella senza dubbio non si rifiuterà di dirvi quello che ha fatto... e poi penserete. Se io potessi interrogarla, sono sicura che ella mi spiegherebbe come ha potuto rassegnarsi a quel matrimonio di ragione, dal momento che aveva un'inclinazione. Perchè non mi ha consultata? Io le avrei detto quello che pensavo del signor Trementin, e grandi sventure forse sarebbero state evitate. Ah! coloro che l'hanno indotta a sposarlo, sono stati molto colpevoli.

— Sì... i Verdalene... la moglie specialmente... Io non ho nulla da rimproverarmi... ho lasciato mia nipote completamente libera e credo bene che ella avrebbe persistito a dire di no... ma vedendo che le cose non progredivano, essi hanno ricorso a un [e]spediente...

— Che cosa hanno dunque fatto? d[omandò] vivamente la signora Morn[as] [illegible]

— Cecilia un giorno ha ricevuto una lettera anonima... nella quale le dicevano che quel Mareuil, il quale le stava tanto a cuore, si beffava di lei, che desiderava soltanto la sua fortuna, che era l'amante di un'attrice con la quale si sarebbe mangiata la dote della moglie... Ebbene, io scommetterei che questa lettera è stata la signora Verdalene che l'ha scritta.

— Sarebbe abbominevole. E la signorina Aubrac ha creduto a questa calunnia?

— Dapprima, no; ella mi ha mostrato la lettera, e io le ho semplicemente consigliato di riflettere sull'avviso che ella riceveva per la posta. Ma il giorno dopo, in un teatro... Verdalene ci aveva offerto di dividere un palchetto...

— Che probabilmente gli era stato [illegible] dal signor Darcy, l'autore drammatic[o] [illegible]

— Sì; Verdalene fa delle cortesi[e] [illegible] do non gli costano niente. E' [illegible] ha avuto cura di mostrare a sua [illegible] signor Mareuil, che parlava co[n] [illegible]

— Egli è giornalista... pote[illegible] conoscerla senza che ella fo[illegible]

— Cecilia non ha fatto [illegible] Ella mi disse la sera ste[ssa] [illegible] leva più rivedere quel giova[ne] [illegible] non mi piaceva affatto, io mi [illegible] tata a non invitarlo più. E' a [illegible] questo momento che Cecilia h[illegible] a ricevere meglio il signor [illegible] quando, tre mesi dopo, lo [illegible] lene è venuta ufficialmente [illegible], ella ha [illegible]

[...]ra l'assemblea approva *en bloc* il bilancio dell'ultima gestione delle casse sezionali di m[...]do soccorso (quinto anno d'esercizio), dal quale emerge che il capitale sociale ammonta a f. 108,387.59.

★ Alle 5 poi, col medesimo ordine del giorno, fu tenuta, sotto la presigenza della gran mastra signora Depace, l'adunanza della sezione femminile di detta Società, con l'intervento del direttore della sezione, sig. Eugenio Troier. Dopo l'approvazione dell'ultimo verbale e della relazione virtuale, ad unanimità di voti le intervenute approvano il bilancio delle casse sezionali, chiusosi al 31 decembre con un capitale complessivo di fiorini 23,677.12.

Alle 5 e mezzo l'adunanza viene chiusa.

L'«Orchestrale triestina.» Auspice la «Società filarmonica di mutuo soccorso», che ha raccolto in fascio tutti gli idonei a prestare l'opera loro in concerti sinfonici, fu tenuta ieri, nella sala del «Circolo Artistico», un'assemblea generale, allo scopo principale di riformare gli statuti con quelli dell'«Orchestrale triestina» che diverrà così la continuatrice della «Filarmonica di mutuo soccorso.»

Presiedeva il direttore m.o Antonio Zampieri, il quale, in un indovinato discorso, fece la storia della «Filarmonica di mutuo soccorso» destinata a scomparire per dar posto all'«Orchestrale», rilevando qualmente anch'essa, nelle limitate attribuzioni concesse dal suo statuto, tenne sempre alto il decoro dell'arte e fu larga d'aiuto agli associati fino a tanto che non le mancò il loro appoggio sincero e disinteressato; ed augurandosi che l'alito novello di vita trasfuso con moderna vigoria nelle nuove leggi che regoleranno l'attività sociale, possa essere accompagnato sempre dalla concordia e dalla costanza e fermezza di propositi, affinchè ognuno degli intervenuti, fiero dei risultati dell'«Orchestrale» possa esclamare: E' opera nostra!

Mandato poscia un affettuoso saluto al presidente, m.o Giulio Heller, facendo ardenti voti ch'egli possa essere conservato per lunghi anni all'arte ed al fraterno affetto di tutti, commemora il compianto direttore Giacomo Rota, illustrandone la simpatica figura di cittadino integerrimo e di elettissimo artista, invitando l'assemblea a dare espressione di cordoglio e venerazione alla sua cara memoria mediante alzata.

Passandosi poi alla pertrattazione dell'ordine del giorno, sono approvati il processo verbale dell'antecedente congresso ed il resoconto della questione pro 1898, dal quale risulta un patrimonio sociale di f. 13,921.50.

Aperta la discussione sul terzo punto, concernente la discussione ed approvazione dello statuto per l'«Orchestrale», esso viene approvato nella forma presentata dal «Consorzio orchestrale fra professori del Comunale», con una sola variante proposta dalla direzione della «Filarmonica di mutuo soccorso» all'art. 21, e cioè che metà del capitale sociale disponibile al momento in cui il nuovo statuto, ottenuta l'approvazione delle competenti autorità, entrerà in vigore, sia devoluta al «Pio fondo intangibile per invalidi, vedove ed orfani.»

Fatto poi lo spoglio delle schede per la sostituzione del defunto Giacomo Rota e del dimissionario sig. Massimiliano Schwachofer, riescono eletti a direttori il dott. Gian Giacomo Manzutto ed il prof. Luigi Mora; ed a revisore, in sostituzione del Mora, viene eletto per acclamazione il prof. Emanuele Finzi.

In fine, con un ringraziamento alla stampa per l'appoggio accordato alla nascitura «Orchestrale» ed alla direzione del «Circolo Artistico» per la concessione della sala, il congresso si chiude.

Per fornitori. La *Gaceta de Madrid* del 10 corr. pubblica l'avviso di concorso per la fornitura d'una macchina cava-fango e di due curaporti a vapore. Le offerte sono da presentarsi prima del 10 ottobre alla *Secretaria de la Junta de obras del puerto de Sevilla.*

Convegni sociali. Iersera, nel giardino del «Club famigliare», per invito della Direzione, il signor Antonio Molini diede in unione alla propria leggiadra figliola signorina Luigia, un interessante spettacolo di prestidigitazione che intitolò *serata di Trachydactiluigica.*

Il programma constava di otto numeri, esperimenti di destrezza, di illusionismo e di divinazione, e l'esecuzione fu tale da incatenare l'attenzione e l'interesse del numeroso pubblico, che dimostrò la propria soddisfazione applaudendo calorosamente i due cortesi esecutori.

Alcuni esperimenti non poterono essere convenientemente apprezzati causa la soverchia oscurità dell'ambiente. Alla gentile signorina Luigia Molini fu fatto il presente di uno splendido *bouquet* di fiori.

Terminato lo spettacolo si trovarono molti coraggiosi che, malgrado il caldo, vollero fare i quattro soliti giri, che si ripeterono fino a tarda ora.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Habsburg» da Fiume, «Delfino» da Almissa, «Wurmbrand» da Venezia con 154 gitanti, «Almissa» da Venezia con 246 passeggeri; il piroscafo italiano «Agrumaria» da Catania: il piroscafo greco «Samos» da Trebisonda e Corfù con 15 passeggeri, il loogher «Panaja» da Santorino e Pola; e il piroscafo a. u. «Sebenico» da Metcovich e scali con 5 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd «Orion» per Santos e scali, e «Apollo» per Corfù, Costantinopoli e Braila.

La festa di ieri. Giornata caldissima ieri e folla di signore negli stabilimenti balneari, tanto all'*Excelsior* quanto al *Fontana*. All'*Excelsior* affollatissima la sala, alla *matinée*. Di sera nuovo movimento di gente e di tramway verso Barcola; molte carrozze a Miramar e al Cacciatore. Numeroso concorso al Boschetto, all'Acquedotto, e in quei caffè e *restaurants*. Al Giardino Pubblico, ove suonava l'orchestra Molini, in Piazza Grande, [o]ve suonava la Banda Cittadina, all'esterno del caffè degli Specchi, del Delorme, ecc. ecc.

Ecco il risultato delle gite: Per Venezia partirono iermattina col *Wurmbrand* 155 persone. Da Venezia ne arrivarono qui con l'*Almissa* 249.

Nel pomeriggio partirono per Grado con l'*Iniziatore* 87 persone, col *Quieto* per Pirano 178, per Capodistria col *Carli* 80, col *Sartori* 315, per Isola coll'*Istria* 211 e col *Portorose* 292, col *Gianpaolo* per Muggia 60, col *Miramar* per Miramar 105, col *Melanira* per Sistiana 45, ed infine per Barcola, con lo *Zaule* 238.

Con la ferrovia dello Stato partirono per Divaccia e stazioni intermedie 512 [gi]tanti. Colla Meridionale per Nabresina [...]4, per Cormons 249, e per Miramar 397.

[L]a seconda giornata di corse [v]elocipedistiche a Montebello. [Il pu]bblico intervenne un po' meno nu[meroso] che alla prima giornata; tuttavia [...] dei primi e secondi posti erano [...]te popolate; affollata la mon[...]

[...]cominciano con le semifinali [de]lla Gara d'onore per dilettanti, [...]. Nella prima semifinale partono Sartori, Svatos e Lov. Arriva primo [...] 3.30''/₅, secondo Svatos. — La [...]tteria si risolve in una passeg[giata ...] Repich e Buri che arrivano al traguardo in 3.51'''/₅. [...]nano i d[...]minati; arriva primo René in 4.34'''/₅, secondo Buri, terzo Repich. Come si vede dai tempi, tutti questi bravi giovani se la son presa molto comoda, e il pubblico li ha continuamente salutati con fischi clamorosissimi.

Segue la decisiva della Corsa «Università», alla quale prendono parte, come è noto, Ferrari, Eros, Aghemio e Dei. Questa corsa fa brillante contrasto alle precedenti perchè i valorosi campioni prendono subito un'andatura veloce. Ferrari tiene per lungo tratto la testa, ma alla curva dell'ultimo giro Eros si porta avanti con una splendida volata, seguito sempre alla ruota da Dei, e così Eros arriva primo in 2.34'''/₅, secondo Dei, terzo Ferrari, quarto Aghemio. Il pubblico applaude fragorosamente.

La Corsa per macchine a più posti (m. 1609) riesce la più interessante della giornata per la vivacità della gara e le notevoli velocità sviluppate. Partono una quadrupletta, una tripletta e tre *tandems*. La quadrupletta e la tripletta tengono a vicenda la testa marcando sempre un passo fortissimo, ma all'ultima curva il *tandem* montato da René e Buri si porta avanti con una bellissima volata e arriva primo in 2.11'''/₄; seconda la quadrupletta, montata da Repich, Scherne, Sartori e Renato; terza la tripletta montata da Albis, Dedus e Nuovis. L'ultimo giro fu compiuto dall'*equipe* vincente in 59'''/₅.

La Corsa di Consolazione raccoglie 12 iscrizioni di professionisti non piazzati nella «Corsa Università». La prima batteria è composta da Broka, Lurion, Lusum, Siebenschein e De Santi. Naturalmente Broka arriva primo in 3.8''; secondo Lurion, terzo Lusum. Nella seconda batteria si presentano allo *start* Heller, Bixio e Pellegrina e sono fatti partire, mentre tutti si domandano che cosa sia avvenuto di Deschamps. Senonchè quando gli altri son già a metà del primo giro, ecco Deschamps uscire dal *pesage*, mettersi in volata e raggiungere il gruppo dei corridori, che debbono rimanere discretamente sorpresi di vederselo al fianco. Alla campana tutto il gruppo accelera l'andatura e a metà del giro Bixio attacca una splendida volata di 400 metri che lo porta primo in 3.9''.²/₅; secondo Deschamps per una gomma, terzo Heller.

Nella finale partono quindi Broka, Lurion, Lusum, Deschamps, Bixio e Heller. Per tutto il primo giro la testa è tenuta da Deschamps, che marca un passo fortissimo, Broka viene in coda. Al segnale di campana il corridore belga si decide finalmente a darci una prova di quella sua grande superiorità, che noi, finora, conoscevamo soltanto per fama. Egli si mette subito in volata e distanzia di circa un centinaio di metri gli altri, i quali, rinunciando alla speranza di batterlo, si limitano a lottare fra loro per il secondo posto. Così Broka arriva primo fra vive acclamazioni, in 2.15''.⁴/₅, mentre Bixio batte ancora una volta Deschamps arrivando secondo in 2.20'', seguito da Deschamps e da Heller.

La Giuria però, accogliendo una protesta di Heller, assegna a questo il terzo premio e a Deschamps il quarto.

Nella Corsa dei motocicli, il milanese Tarlarini si è presa in modo brillantissimo la sperata rivincita. I partenti sono quattro, e cioè Max e Siebenschein di Vienna, Tarlarini ed Eros di Milano. Percorso M. 8045. 10 giri della pista. Alla partenza, il Max, che ha una macchina prontissima, prende la testa e guadagna oltre un centinaio di metri di vantaggio; il Tarlarini però lo incalza vivamente e si comprende subito che va guadagnando sensibilmente terreno. Eros segue a notevole distanza; la macchina del Siebenschein si rifiuta di funzionare. Al quinto giro il Tarlarini, che aveva sempre guadagnato terreno sul Max, lo sorpassa e arriva primo con 200 metri di vantaggio, fra le più vive acclamazioni del pubblico, che si è molto divertito a questa corsa. Tarlarini compie i 10 giri in 9.37''; Max in 9.55''.³/₅; Eros in 12.28''.¹/₅.

Come si vede anche il Max ha migliorato il proprio *record* di domenica scorsa e l'ha migliorato di 6''.²/₅; ma Tarlarini ha migliorato il proprio di 1'.16''.²/₅.

L'*Handicap* dei dilettanti raccoglie 17 partenti. Arrivano primi: tre partiti alla distanza massima di m. 1609 e cioè Pontini in 2.24'', Buri in 2.24''⁴/₅, Fano terzo per una gomma.

L'*Handicap* dei professionisti non riesce così interessante come si sperava perchè i tre pezzi grossi, e cioè Broka, Eros e Ferrari, partiti a m. 2413.50, si accorgono fin da principio di non poter guadagnare la corsa e perciò schermeggiano fra di loro, come in un *match*. Frattanto Aghemio, Dei, Bixio e Pellegrina spingono la corsa a tutta velocità lottando accanitamente fra di loro. Il Pellegrina, che tien testa molto bene ai competitori, sul finire del secondo giro cade, ma si rialza prontamente e raggiunge il gruppo, con una volata bellissima. Arriva primo Aghemio in 4.35'', secondo Bixio, terzo Dei, quarto Pellegrina. Questi, nella caduta, aveva riportato contusioni ed escoriazioni non lievi alla spalla, al braccio ed alla gamba destra. I suoi amici gli fanno una calorosa ovazione ch'egli ha ben meritata per l'energia che ha saputo spiegare.

Come corsa di chiusura fuori programma, assistiamo ad una prova di resistenza con allenamento meccanico, che il corridore viennese Lusum fa sulla distanza di 10 miglia inglesi, 20 giri della pista. Allenato dal Max, col triciclo a benzina, il Lusum compie vertiginosamente i 20 giri e all'ultimo sfoggia anche una bella volata di circa 200 metri, vivamente acclamato dal pubblico, e portato in trionfo dai ciclisti. Egli ha coperto le 10 miglia (16 chil. e 90 metri) in 21.27''.¹/₅. Il miglior tempo per un giro fu di 1'³/₅; il peggiore di 1'.5''.

Alle 8 e un quarto il pubblico abbandonava l'ippodromo, soddisfatto di queste corse, le quali, è giustizia riconoscerlo, furono bene organizzate e non diedero luogo ad alcuno di quegli inconvenienti che altre volte si ebbero a deplorare.

Costumi sardi trasportati in Istria. Ancora il 26 giugno evase dalle carceri di Pisino un tal Matteo Picol, da Lindaro, ben noto agli ergastoli, ove trovavasi in arresto sotto imputazione di stupro consumato sulla propria figliuola sedicenne, ancor 4 anni or sono.

Ora il Picol si è dato alla macchia, e si fa vedere continuamente ad immediata vicinanza di Lindaro, ove costringe i passanti a fornirgli il cibo.

La forza pubblica non potè finora impossessarsi di lui.

Parricidio. Scrivono da Pisino al *Popolo istriano*: La borgata di Lindaro veniva nel pomeriggio del 13 corr. funestata da un grave fatto di sangue. Il decenne Luigi Iedreicich colpiva con un sasso il proprio padre Antonio non ancor cinquantenne, riducendolo sull'istante cadavere. Oggi avrà luogo la sezione cadaverica ed i rilievi di legge.

Tentato suicidio. Ieri sera, alle 9 e mezzo, quando il signor Giovanni C., abitante in via dei Bachi stava per rincasare, trovò la porta chiusa per di dentro. Picchiò ripetutamente ma non ottenne alcuna risposta; percui dalla finestra di un quartiere attiguo al suo, potè introdursi nella cucina del proprio quartiere e da lì stava per inoltrarsi nella camera da letto, quando appena aperta la porta, un acre odore di gas acido carbonico lo fece retrocedere. Quando, tuttavia, entrò vide stesa sul letto, tutta vestita a nero la moglie sua Maria, [...] 52 anni, priva di sensi e quasi asfittica. Nel mezzo della stanza ardeva ancora un braciere ricolmo di carbone. Il C. spalancò la finestra e alla poveretta furono prestate le prime cure e quando giunse il dottore della Guardia medica, prestò alla sofferente gli ulteriori soccorsi, riuscendo a metterla fuori di pericolo. Le cause che spinsero la C. ad attentare ai propri giorni andrebbero ascritte ad una malattia da lei ritenuta incurabile.

Audacissimo tentativo di furto. - 87000 fiorini in pericolo. Nel pomeriggio di ieri l'altro, un quarto d'ora dopo la chiusura, vale a dire alle 6.15, un marinaio, da bordo di un piroscafo lloydiano ormeggiato a destra del molo, vide un giovanotto elegantemente vestito aprire la porta principale che conduce ai magazzini, e dopo entrato rinchiuderla dietro a sè. Meravigliato di ciò, che per lui - conoscitore degli usi ivi adottati - era una cosa anormale, il marinaio, vedendo passare un gendarme del Lloyd, gli chiese il motivo per il quale il magazzino era stato riaperto. Il gendarme, a sua volta si meravigliò di ciò che il marinaio gli raccontava e da una ipotesi all'altra si venne alla conclusione che evidentemente doveva trattarsi di un ladro. Il gendarme provò ad aprire la porta per la quale lo sconosciuto era entrato, ma potè constatare che essa era chiusa per di dentro.

Fu avvertito immediatamente l'ispettorato di p. s. del Puntofranco e poco dopo sopraggiunse un ispettore con alcune guardie. Si provò ad aprire la porta con la chiave ma questa non entrava, essendovene un'altra nella toppa dalla parte interna. La porta venne forzata e cedette. Entrati, che furono, il gendarme e gli altri funzionari si avanzarono verso l'ufficio «Merci in arrivo». Le porte per le quali bisognava passare per giungere colà erano aperte e nello scrittoio giacevano al suolo una grossa leva di ferro e parecchi grimaldelli, e ciò dinanzi alla cassa forte, la quale, per l'abbondante incasso di noli racchiudeva l'ingente somma di 87000 fiorini. Tutto fortunatamente era rimasto intatto. Dell'audace ladro però non si ha alcuna traccia. Poco dopo, i funzionari, continuando la loro perlustrazione, saliti al primo piano poterono constatare come una porta che metteva sulla panchina esterna, prima chiusa, fosse allora spalancata, per cui fu facile convincersi che il ladro, vistosi scoperto, era fuggito, calandosi sulla panchina, scivolando giù da una gru.

Risse e ferimenti. Luigi Novich, portinaio della casa N. 37 di via del Bosco e Giuseppe Bernardon fabbro, abitante in via Riborgo N. 11, ambedue coristi teatrali, ieri nel pomeriggio per motivi sconosciuti vennero fra loro a litigio. La cosa però non ebbe, sul momento, seguito ed i contendenti si separarono.

Il Bernardon assieme ad altri amici, pure coristi, si recò più tardi nell'osteria «Al Forte» presso l'ex-forte Cressich, ove si fermò fino a tarda ora dimenticandosi del tutto il diverbio avuto. Però l'altro non aveva dimenticato. Seguì anche lui la brigata; e mentre questa cantava, attendeva fuori, che il Bernardon uscisse. Anzi si dice che lo mandasse due volte a chiamare, mediante un ragazzo, e che il Bernardon alzasse le spalle. Uno della comitiva, uscito un momento sulla via, vide il Novich, e, rientrato, ne avvertì il Bernardon, il quale continuò a non farne caso. Senonchè quando, verso le 11 tutta la comitiva uscì dall'osteria, dirigendosi verso città, il Bernardon fu avvicinato dal Novich il quale dopo averlo apostrofato, gli menò un forte colpo alla testa con un sasso che aveva legato in un fazzoletto. Il Bernardon cacciò un grido di dolore e il feritore si diede a precipitosa fuga.

La comitiva si recò all'ispettorato di via Tigor ove il caso fu denunciato.

La giornaliera Teresa Zumin, d'anni 42, abitante in via del Seminario, ieri mattina, alle 9, ricorreva alla Guardia medica, perchè, in seguito ad un potente pugno ricevuto poco prima alla faccia, aveva riportato una ferita al labbro superiore. Ottenne le cure necessarie.

Iersera, in un tafferuglio avvenuto in un'osteria del rione di S. Giacomo, ove volarono bicchieri e mezzine, riportarono la peggio il contadino Andrea Trobitz, di anni 30, abitante in via dei Navali N. 33, il calzolaio Giovanni Bencich, d'anni 28, abitante in S. M. Madd. sup. N. 103 e il facchino Francesco Bencich, d'anni 28, abitante in via Lucio Papiriano N. 23, i quali riportarono alcune ferite lacero-contuse alla faccia. Tutti e tre ricorsero alle cure del medico d'ispezione alla Stazione centrale di soccorso.

A Trebiciano ieri vi era sagra, e il villaggio era tutto in movimento. Nonostante il caldo, si ballava con tutto ardore. Il manovale Giovanni F., di 25 anni, da S. Giovanni di Guardiella, dopo aver danzato a lungo con la propria amante, si recò in una vicina osteria, ove sopraggiunse anche un milite col quale il F. trovò diverbio, per gelosia. E il manovale n'ebbe la peggio; l'avversario gli scagliò contro un bicchiere cagionandogli una ferita di taglio, per la quale il F. dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

Malore improvviso. Giovanna Ursich, di 18 anni, fu colta iersera alle otto da repentino malore, in via di Riborgo. Fu avvisata del fatto l'Infermeria Treves, e la ragazza ottenne gli opportuni soccorsi.

Salto disgraziato. Carlo Braut, di anni 16, abitante in via Pasquale Besenghi N. 24, si era recato nel pomeriggio di ieri, assieme ad un suo fratello, in una vicina realità per fare delle esercitazioni con la bicicletta. Ciò, a quanto sembra, diede molto sui nervi al contadino abitante in quella campagna, il quale per allontanare quei giovani, non seppe trovare di meglio, che lanciare dei sassi contro di loro. Il Braut scese dalla bicicletta e poichè la sassaiuola continuava, per salvarsi, dal muro della campagna, che è alto circa due metri, spiccò un salto nella via sottoposta. Il salto fu però molto disgraziato, giacchè il povero giovane cadde a terra in modo da non esser più in grado di rialzarsi, provando forti dolori alla gamba destra. Sollevato dal fratello, fu trasportato a casa, da dove fu invocato il soccorso della Guardia medica. Il dottor Gregorich, visitò il giovane e gli riscontrò una frattura alla gamba, per cui, fattagli una fasciatura, ne ordinò il trasporto all'ospedale.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 6, mentre il facchino Giovanni Castellano, d'anni 23, abitante in via della Fabbrica, scaricava alcune casse da un carro, una di queste gli cadde sul capo in modo da cagionargli una non lieve ferita alla tempia sinistra.

Pietro Brighi, d'anni 24, bracciante, abitante in via della Sorgente, ieri mattina, alle 8, durante il lavoro, riportò accidentalmente una ferita alla fronte.

Ricorsero alla Guardia medica.

Ragazzo atterrato da un carro. Il fanciullo di 9 anni, Mario Malle, abitante in via della Tesa N. 1, nel pomeriggio di ieri, mentre giuocava sulla via, con altri ragazzini, non avendo udito l'avvertimento del cocchiere di una vettura che di là passava, venne urtato dal cavallo e gettato a terra. Il peggio si è poi che una delle ruote del veicolo gli passò sul piede sinistro, e il povero fan[ciullo] ne ebbe a riportare [...] pollice, con asportazione [...] [gu]ardia prese in nota le generali del cocchiere e accompagnò quindi il fanciullo alla Guardia medica, dove gli furono prestate le cure necessarie.

Percosso. Iermattina, alle 10, il trattore Pietro Tasca, abitante in via delle Acque N. 9, venne a diverbio con alcuni parenti, i quali lo percossero in modo da obbligarlo a ricorrere alla Guardia medica, con la faccia molto malconcia.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri verso le 5 pom. l'infermeria Treves veniva avvertita che un individuo, ubriaco, era caduto dalle scale di casa sua in via degli Artisti N. 2 e aveva bisogno di cure. Accorso sul luogo, il Treves trovò, infatti, certo Giovanni Rudich, di 42 anni, il quale aveva riportato una lesione abbastanza grave alla tempia destra e gli prestò le prime cure, dopo le quali, con vettura, lo fece trasportare all'ospedale.

Cadute. Ieri verso le quattro del mattino il facchino Stefano Michel, d'anni 42, abitante in via della Tesa stava per rincasare, quando inciampò e cadde in modo sì disgraziato da non essere più in grado d'alzarsi. Con l'aiuto di alcuni suoi amici venne accompagnato alla Guardia medica, dove il dottore d'ispezione gli riscontrò una frattura alla gamba destra, e gli prestò le cure più urgenti.

Arresto di un ricercato per furti e truffe. Giorni sono, la prefettura di Padova comunicava con una nota alla locale direzione di Polizia che da quella città era fuggito certo Giuseppe Mosebini, marinaio, d'anni 28, da Canale di San Giorgio, dopo aver commesso furti e truffe a danno di parecchie ditte di quella città. In seguito ai connotati avuti, ieri sera, verso le 7 e mezzo, in via del Torrente, l'ufficiale di polizia Titz, con la cooperazione degli agenti Decolle e Cigoi, procedette all'arresto del medesimo, il quale, dopo assunto a protocollo, fu posto a disposizione dell'autorità giudiziaria in attesa dell'estradizione. Perquisito, gli furono trovati alcuni biglietti del Monte relativi all'impegnata di alcuni effetti di biancheria.

Corrispondenza aperta. *Gustavo T.* Grazie dell'informazione. Ci occuperemo dell'argomento appena assunte alcune informazioni complementari che ci occorrono.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 25.9, ore 2 pom. 30.0 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.8. Oggi temperatura ore 7 ant. 25.0 C. — Oggi: alta marea 6.30 ant., 4.42 pom. Bassa marea 10.47 ant., —.—, pomeridiane.

Ogni giorno una. Il cav. Tegamini, che ha la passione di predicar la morale, è andato in villeggiatura. Vedendo una bella contadinotta lavorare dalla mattina alla sera intorno alla fattoria, le si accosta e le dice:

— Brava ragazza! chi lavora molto come tu fai, non ha tempo nè voglia di pensare al male.

La ragazza, abbassando gli occhi e arrossendo, risponde:

— Ma sa, signore, c'è tempo per tutto.

[...]
Trieste

COMUNICATO.

All'Illustrissimo nostro Deputato, signor Leopoldo Mauroner, sempre sollecito a promuovere gli interessi morali e materiali dei suoi rappresentati, esprimiamo la nostra piena soddisfazione e la più sentita riconoscenza per il grande benefizio apportato al nostro paese e all'altipiano tutto col farci ottenere la tanto utile e vagheggiata fermativa della ferrovia Meridionale a St. Croce.

St. Croce 16 Luglio 1899.

Cristiano Bogatez,
Giov. Belgrado, Giuseppe Cossutta, Giovanni Tercisk,
Giovanni Cossutta, Cristiano Cossutta
e altri settanta conterrazzani.

†

MARIA VILLIS
d'anni 71

spirò improvvisamente quest'oggi, alle ore 2 pom., munita dei conforti religiosi.

Il desolatissimo consorte **Domenico**, i figli **Antonio, Luigi, Michele**, le figlie **Elisa** maritata **Racmich** e **Giuseppina**, unitamente a tutti gli altri congiunti presenti ed assenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Lunedì 17 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 12, via Conti.

Trieste, 16 Luglio 1899.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Impresa ZIMOLO, Corso 41

All'amore sviscerato dei suoi figli e dei suoi nipoti, crudelmente venne a mancare la notte del 13 Luglio 1899 a Venezia

DAVIDE FINZI

uomo probo e laborioso, persona caritatevole, stimata e religiosa.

Egli moriva in tarda età, lasciando nel più straziato dolore i suoi otto figli, che tutti a lui vicino vegliarono amorosamente i suoi ultimi istanti.

La concordia e l'affetto di questa numerosa famiglia sono un nobile esempio e gli amici piangono anch'essi la dipartita di quel vecchio, che con la dolcezza e l'amore seppe tenere così strettamente uniti a sè tutti i suoi cari.

Il suo ricordo, la coscienza di aver così scrupolosamente adempiuto tutti i doveri figliali, l'aver dimostrato al padre adorato per tutta la vita e fino all'ultimo istante così sincera affezione ed illimitato rispetto, dev'esser di conforto ai superstiti e l'anima di quell'uomo benedetto veglierà ancora dal cielo sui suoi cari.

Trieste 17 Luglio 1899. L.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente conduttore per osteria, con cauzione. Rivolgersi Caffè Fabris, Cocever. 5098

Orologiaio ragazzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2532

Ragazza orfana, buona famiglia, intelligente, onesta, cerca prontamente occuparsi in qualche magazzino, sapendo disimpegnarsi in qualsiasi mansione, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 2707

Agente. Offerte inviate Leonardi, Montona, furono restituite causa assenza destinatario. Pregansi perciò mittenti rimandarle all'istesso indirizzo. 2636

Praticante, assolto scuola media inferiore, con conoscenza lingue italiana, tedesca ricercasi prontamente da primaria casa industriale. Offerte con copia di attestati indirizzare al giornale sub «Industria 100». 2564

Stiratrice in qualunque genere. Specialità in ricami e corredi. Prezzi discreti. Via Lazzaretto vecchio N. 24. 3738

Ragazzo ricercasi quale garzone calzolaio. Maiolica N. 1. 2734

ISTRUZIONE

Velocipede Lezioni impartisce Giuseppe Egger, nel proprio salone, piazza Caserma. 1358

Scuola [...], aperta vacanze. Accettansi scolari qualsiasi scuola italiana, tedesca. Mercato vecchio 3. 2748

Latino, greco per qualunque classe ginnasio, insegna studente università. Indirizzo Piccolo. 2742

Ricercasi per l'estero istitutrice francese, conoscente piano per dare lezioni, oppure bonne che sappia francese. Presentarsi 9—10 Hôtel Aquila nera, stanza N. 46. 2740

AFFITTANZE

Affittansi campagna quartieri due stanze, cameretta, cucina e una stanza camera [con] cucina, posizione amenissima. Indirizzo Piccolo. 2082

D'affittare prontamente due camere cucina. Indirizzo al Piccolo. 5402

†

Ottavio Trauner
Alunno di concetto dell'I. R. Direzione di Finanza

d'anni 25, dopo brevissima malattia, spirò nelle braccia dei suoi cari, oggi alle ore 6 ant., munito dei conforti religiosi.

I desolati sottoscritti, affranti dal dolore, compiono il doloroso ufficio di partecipare ai parenti, amici e conoscenti tale irreparabile perdita.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Martedì 18 corrente alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 10 di via del Fontanone direttamente al Camposanto.

TRIESTE 16 Luglio 1899.

Mariano Trauner fratello — **Pietro Trauner** zio
Carolina Trauner, **Antonietta Trauner** sorelle — **Eugenia Trauner** nata **Vallon** cognata
Paola, Bianca, Glauco nipoti.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Impresa ZIMOLO. Corso 41.

Affittasi agosto, bellissimo quartiere 5 camere ed accessori, via San Michele 31, II, prezzo f. 380. 2673

Affittasi bellissima stanza vuota a signora o signora sola. Indirizzo Piccolo. 2747

Pirano. Casa ad uso trattoria ed albergo affittasi prontamente. Rivolgersi Zanier, Pirano. [...]

Corso 39, III, sinistra, affittansi 2 stanze benissimo ammobiliate, 12 fiorini ciascuna. 2680

Portorose Affittasi quartiere ammobiliato con 2-3 stanze, cucina. Giardino, proprio bagno alla spiaggia, posizione amena. Rivolgersi Pietro Giraldi, nostromo, Pirano. 2725

Campagna vista stupenda, da affittare quartiere tre stanze e cucina, casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 2651

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi valigia buona, piuttosto grande. Indirizzo al Piccolo. 5100

Vendesi causa malattia, un grande magazzino carboni e legna ed altri generi. Rendita 1000 fior. all'anno. Indirizzo al Piccolo. 2744

Vendesi orologio d'oro cassa doppia, per signore, con catena d'oro, fiorini 50. Via Conti colli 3 II. 2748

Vendesi elegante letto da bambino. — Via dei Fabbri N. 6, II piano. 2684

Vendonsi via Rossetti, fondo tese 300, anche divisibile; altro, tese 200. Indirizzo Piccolo. 2608

Cartoleria da vendere, posizione centrica, piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. 2526

Bellissima stanza da letto, noce americana opaca, vende falegname Chiozza 25, ingresso Amalia. 2733

Occasione. Nel magazzino N. 8, via Gelsi, trovansi 4 casse forti, prezzo mite, reale vantaggio. 2730

Chitarra elegantissima, nonchè cornetta ottimo stato vendesi, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 2751

Bicicletta ottimo stato vendesi fiorini 85. Malcanto 7, negozio manifatture. 2687

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito al N. 21, via Fabio Severo, campagna Milan 5, fermaglio d'oro. Onesto trovatore portandolo via Bachi N. 1, p. III, corte, riceverà una mancia generosa. 5099

Fu ritrovata una cagna di razza danese, grande. Trovasi in via Calvola N. 2. 5101

DIVERSI

Acquedotto. Mille saluti, l'aspetto oggi come al solito. 5096

Avvisatemi!... Essendo due non indovinai, martedì alle 8 1/2 nella piazza ove abitavo!... qualora confermerete martedì; verrò con qualunque tempo. 5103

Celeste 17. Tuo atroce comportamento non corrispondente alle asserzioni, troppo mi addolora! [...]

Enrico ringrazia quella gentile persona che invio sinceri auguri e contraccambia affettuosi saluti. 2731

Maria 100. Pregata ritirare lettera posta centrale. E. 2728

Sviaro, perchè!! Non scrivendomi, come già dissi, sembra siate voi che deridete. Spero, tra breve, non vedendomi più desistete. 2721

17 luglio. M'amour, ma vie! Vous souvient-il de l'aurore des jours délicieux nous promit et de l'invocation à vous, éperdus, comme si... C'était cependant le cri du coeur, qui se donnait, non sans réserves, tout en sachant qu'il atteindrait son bout. Soyez benie! 100

A. Oggi ore una dopopranzo desidero parlarle, solito luogo. A. 2745

3971. Perchè nuovamente nulla? Ed io che penso unicamente a te, mio tesoro, e conto i giorni che mancano per essere felice. Quando? Giovedì aspetterò. Ardentemente saluti. 2743

Lontana O. Ringraziandovi cartolina, contraccambio cordiali saluti. C. 2739

Cercasi famiglia rispettabile che darebbe alloggio e vitto a ragazza di buona famiglia che portasi a Trieste per apprendere il taglio vestiti per signora. Offerte sub «[...]» al Piccolo. 27[.]9

Orchestra Levi. S'invitano signori dilettanti intervenire puntualmente riunione orchestrale questa sera [...], Sala Tersicore. 5097

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Cinematografo. Oggi ripresa della emozionante Corrida dei tori. Ogni ora. 2737

Francobolli compro-vendo, cartoline illustrate. Trevi, chiosco Piazza Grande, cartoleria via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 2740

Mastici per acqua finissimo soldi 80 litro. Boaro, dietro Magistrato. 3730

Specialità menta glaciale al Selzt. Marsala genuina. Assortimento bibite in ghiaccio. Boiaro, dietro Magistrato. 3731

Caricatura nell'affare Dreyfus. 150 caricature tratte dai più celebri giornali umoristici riflettenti il pensiero di tutti i popoli, un volume di pag. 120 soldi 50 presso la libreria Alessandro Levi. 2710

Influenza e sue conseguenze, tosse, catarri, ecc. guarisce Te emolliente. Farmacia Rovis. 1357

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 8502

Pigliamosche
Via Stadion 2
Luigi Slataper junior - Telefono 920
Spedizioni in provincia, verso anticipazione e rivalsa. 5287

Cercasi buon lavoratorio
sarta da donna
per collocare ragazza di buona famiglia, onde **apprenda il taglio**, possibilmente con **alloggio e vitto.** Gentili offerte con indicazione del prezzo sub **„Nicolò" al Piccolo".** (25896)

Doghe uso pavimento
Deposito presso
EDMONDO LORIA
Piazza delle Poste
Via Molin piccolo N. 1.
Rappresentante di primaria fabbrica.
25001

ACQUISTERREBBESI
RANGLÒ
del Territorio di Trieste
pagando **18-20** soldi il chilo, spiccati dall'albero colle mani, sì che il frutto rimanga possibilmente col manico (25892)
Principiando da Lunedì 17 corr.
Via Forni 3 G. M. Tuis.

Acquisto di libri.
In occasione del mio soggiorno a Trieste faccio acquisto di **libri e biblioteche tedesche, qualunque genere di letteratura, di qualunque epoca,** ai prezzi **più convenienti**. I libri vengono **pagati e presi in consegna subito.** Gentili offerte, possibilmente tedesche, dirigere a **Ig. Schab, Hotel „Buon Pastore".** **Basta un biglietto.** (25903)

Il proprietario del NUOVO (25721)
„Hôtel Union" Gorizia
Via Teatro N. 10,
raccomanda agli ospiti estivi, quale alloggio a buon prezzo, il suo albergo con 30 stanze ammobiliate a nuovo, al prezzo di 40 soldi a f. 1 al giorno. Squisita cucina; ottima birra di Pilsen e di Graz. Grandioso e bellissimo giardino con due giuochi di birilli. Il proprietario Serafino Ieesi

STELLA DEL NORD
è la nuova luce incandescente per petrolio
con lucignolo speciale patentato
La migliore e la più economica del secolo
Stella del Nord produce una luce ferma, bianca, intensa.
Stella del Nord arde senza rumore.
Stella del Nord ha una forza normale di luce a 70 candele.
Stella del Nord non fuma, non annerisce.
Stella del Nord consuma un litro di petrolio in 24 ore! quindi circa mezzo soldo all'ora.
Effetto sorprendente.
L'apparato si adatta su qualunque lampada
Rappresentanza e deposito all'ingrosso:
Via Valdirivo N. 22, I piano.
Per la vendita al dettaglio rivolgersi:
Via Lazzaretto vecchio 16, I p.

OVATTA BRUNS
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella
Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso N. 3
Trieste - Telefono N. 23

L'autorizzata Agenzia Farmaceutica
VITTORIO RAINIS, Trieste
RICERCA PRONTAMENTE
Praticanti di farmacia.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 18 corrente d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste.
10 a. via Solitario 20 - motore a macchine.
10 a. via Acquedotto 1 - suppellettili.
10 a. via Beccherie 6 - suppellettili.
11 a. via Riborgo 18 - suppellettili.

Presso GORIZIA
10 minuti distante dalla città, nell'albergo di **Luigi Fogar, Ponte Isonzo,** vicino il fiume, posiziona amena, d'affittarsi stanze bene ammobiliate da soldi 40 in poi al giorno, per più giorni prezzi da convenirsi. (25864)
Cucina buonissima. Vini eccellenti.

TERME DI ACQUAROSSA
Svizzera. Canton Ticino. 600 m. s. m.
Acque ferruginose arsenicali con litina
Bagni, Fanghi, (25815)
Idroterapia, Massaggio
Stabilimento munito di tutto il comfort, situato in magnifica posizione, centro di comode passeggiate ed escursioni. Dista un'ora di vettura da Biasca, sulla linea del Gottardo, a tre ore da Milano. Posta tre volte al giorno. Telegrafo.
Giugno - Settembre.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo,
per BANCONOTE 3 % con preavviso di 5 giorni
3¹/₄% „ „ 12 „
3¹/₂% a quattro mesi fisso
3³/₄% „ otto „
Per NAPOLEONI 2¹/₄% con preavviso di 20 giorni
2¹/₂% „ „ „ 40 „
3 % „ „ „ 3 mesi
3¹/₄% „ „ „ 6 „

b) in BANCO GIRO abbuonando 2¹/₂% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) CONTEGGIA per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) Rilascia al corso di giornata franco di qualunque spesa Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia, nonchè Vaglia del Banco di Napoli.

f) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente al corso di giornata franco spese i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4¹/₂% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di Pegno 4¹/₂% della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest; Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4¹/₂ nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons, alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiabili.

TRIESTE, 15 Ottobre 1898.